

Alla c.a. Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale cura del territorio e
dell'ambiente Servizio valutazione impatto e
promozione sostenibilità ambientale
Email: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale sul Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030). Trasmissione delle osservazioni della Regione Lombardia.

Gentilissimi,

facendo seguito alla nota del Responsabile del Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale della Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna ad oggetto "*Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale sul Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)*", trasmessa formalmente alla scrivente Regione in data 02/05/2023 (prot. ASP/OPM/7922), acquisita al protocollo regionale n. T1.0050642 del 04/05/2023, si trasmettono le seguenti osservazioni della Regione Lombardia.

La Regione Lombardia partecipa a procedimenti di VAS delle regioni confinanti, nei casi in cui la stessa è individuata come ente competente in materia ambientale, avvalendosi del Nucleo tecnico regionale di valutazione ambientale – VAS, costituito presso la Direzione Generale Territorio e Protezione Civile e coordinato dalla Struttura Giuridico per il territorio e VAS (DGR VIII/6420 del 27/12/2007, Allegato 4): all'interno del Nucleo si provvede infatti al coordinamento istruttorio mediante l'acquisizione delle osservazioni fornite dalle Direzioni regionali competenti e dai soggetti competenti in materia ambientale interessati.

In data 09/05/2023 la scrivente, in qualità di Autorità competente per la VAS di Regione Lombardia, ha comunicato al Nucleo tecnico regionale VAS l'avvio della consultazione sul Piano Aria Integrato Regionale della Regione Emilia-Romagna, chiedendo loro di fornire proprie osservazioni sul Piano e sul relativo Rapporto Ambientale entro il termine del 31/05/2023.

Nel periodo di consultazione, sono pervenute all'Autorità competente per la VAS della Regione Lombardia le seguenti osservazioni:

- 1) ARPA Lombardia (prot.n. Z1.2023.0025256 del 26/05/2023);

- 2) Struttura Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima (email del 30/05/2023);
- 3) Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (email del 01/06/2023).

ARPA Lombardia e la Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, in riferimento al procedimento in oggetto, comunicano di non rilevare osservazioni sui temi di competenza.

La Struttura Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima osserva quanto segue:

“Come correttamente sottolineato nel Rapporto Ambientale, le concentrazioni di PM10 e PM2.5 in Emilia-Romagna dipendono in buona parte dall’inquinamento a grande scala tipico della Pianura Padana; ciò inoltre rende indispensabile, per il rispetto dei limiti di qualità dell’aria, l’individuazione di azioni coordinate tra le varie Regioni del bacino padano che portino ad una riduzione complessiva delle emissioni inquinanti.

Nella relazione di Piano è a tal proposito riportato che: *È evidente, tuttavia, che per raggiungere gli obiettivi prefissati nel più breve tempo possibile, e dare quindi una tempestiva risposta alla sentenza di condanna, è fondamentale che continui l’impegno e il coordinamento delle Regioni del bacino padano sulle azioni più strategiche per la riduzione delle emissioni in atmosfera: i tempi di rientro nel valore limite giornaliero di PM10 in Emilia-Romagna sono molto influenzati dall’efficacia dei piani di risanamento della qualità dell’aria delle regioni confinanti, avendo il PM10 una preponderante componente secondaria, che determina elevati valori della concentrazione di fondo su tutta la pianura padana. Nello stesso tempo, è indispensabile coinvolgere anche il Governo affinché dia attuazione all’opportuna, e più volte richiesta, azione normativa, pianificatoria e programmatica nei settori di propria competenza, che comportano emissioni in atmosfera, come anche previsto nel Protocollo 2019 e nel Programma Nazionale di Controllo dell’Inquinamento Atmosferico (PNCIA).*

Dal momento che la situazione sopra delineata è analoga anche ad altre Regioni del bacino padano, si condivide, con particolare riferimento alla Lombardia, l’importanza di proseguire e sviluppare l’impegno condiviso fra tali Regioni, nonché la necessità di interventi sul piano nazionale, in particolare per le materie afferenti alla competenza statale, poiché solo interventi coordinati fra i vari livelli di governo, a partire da quello europeo fino a quello locale, possono garantire adeguati tempi ed efficacia nel processo di risanamento della qualità dell’aria”.

Distinti saluti.

Il Dirigente

LUCIA SONIA PAOLINI

ID ALLEGATO	NOME	FIRMATO	LINK
-------------	------	---------	------

Referente per l'istruttoria della pratica: GHIRARDI ANDREA Tel. 02/6765.2999